

Oggetto: CORONAVIRUS: DOMANDE E RISPOSTE

Data: martedì 24 marzo 2020 08:15:19 Ora standard dell'Europa centrale

Da: SIICP - Società Italiana Interdisciplinare per le Cure Primarie

A: segreteria@siicp.it

SOCIETÀ ITALIANA INTERDISCIPLINARE PER LE CURE PRIMARIE

IISPC - ITALIAN INTERDISCIPLINARY SOCIETY FOR PRIMARY CARE

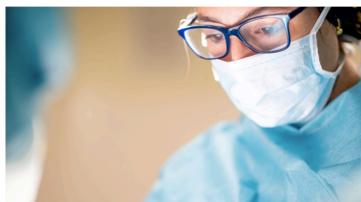
Covid-19



Domande e risposte

«Abbiamo bisogno di una grande alleanza. Le istituzioni devono lavorare insieme e c'è bisogno di un patto tra cittadini e istituzioni. I decreti, le ordinanze, sono importanti, ma quel che conta di più sono i comportamenti di ogni singolo individuo. Sappiamo che stiamo chiedendo sacrifici, anche molto seri, ma sono indispensabili se vogliamo battere finalmente questo coronavirus. L'economia ripartirà, ma la premessa per questa ripartenza non può che essere la definitiva sconfitta di questo virus».

Roberto Speranza



TRIAGE TELEFONICO E SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO CORONAVIRUS



Covid - 19:
Linee Guida per il MMG

Le parole del Ministro della Salute richiamano alla responsabilità di tutti, attraverso un patto di collaborazione e fiducia tra cittadini e istituzioni. Alla base di questo patto vi è una informazione seria, affidabile, trasparente. Le **Società Scientifiche** possono svolgere, in quest'ambito, un compito strategico, fornendo agli operatori sanitari e ai cittadini gli strumenti per accedere alle giuste fonti di informazione e svolgendo una operazione di sintesi e di indirizzo lì dove si rende necessario.

La fonte principale di ogni aggiornamento restano i siti istituzionali:



Ministero della Salute



Istituto Superiore di Sanità



Epidemiologia Sanità Pubblica

Gentile Collega,

Abbiamo pensato di affrontare sinteticamente alcune delle tematiche più spesso oggetto di quesiti espressi dai cittadini e rispetto alle quali è maggiore il bisogno di chiarezza e informazione:

- *Terapia antiipertensiva*
- *Terapia antinfiammatoria*
- *Covid-19 e terapia*
- *Home Care*
- *DPI e sanitizzazione delle mascherine*

In questo difficile periodo che ci vede impegnati su più fronti ed esposti anche al rischio estremo senza le adeguate tutele, dobbiamo restare più che mai lucidi e sereni cercando sempre di operare le scelte migliori per noi e per i nostri pazienti.

Giuseppe Maso

Presidente SIICP

TERAPIA ANTIIPERTENSIVA

Sono numerose le preoccupazioni espresse e comparse sulla stampa laica e sui social in merito alla presunta interazione tra terapia antiipertensiva con Ace-inibitori e Sartani e l'infezione da coronavirus e all'opportunità di sconsigliare o sospendere l'utilizzo di questi farmaci nel corso della corrente pandemia. L'**Area Cardiovascolare SIICP** ha pubblicato una propria posizione rispetto all'argomento; in aggiunta riportiamo le posizioni scientifiche assunte dalle Società di area cardiovascolare.

BIBLIOGRAFIA:

- [Documento SIICP - Società Italiana Interdisciplinare per le Cure Primarie](#)
- [Statemento ESC – European Society of Cardiology](#)
- [Comunicato SIIA - Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa](#)
- [Documento SIC – Società Italiana di Cardiologia](#)
- [Documento SIF – Società Italiana di Farmacologia](#)

TERAPIA ANTINFIAMMATORIA

È stato sollevato da fonti varie e diversificate il fatto che l'assunzione di farmaci anti-infiammatori, con particolare riferimento a quelli contenenti ibuprofene, potrebbe aggravare l'infiammazione nel malato di Covid-19, peggiorando la patologia respiratoria acuta provocata dal coronavirus Sars-CoV-2.

L'**OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità** ha raccomandato, per chi riscontra sintomi che fanno sospettare il contagio da Covid-19, di non assumere antinfiammatori di propria iniziativa, se non prescritti dal medico.

Gli **esperti italiani** spiegano che al momento non ci sono sufficienti indicazioni per suggerire una sospensione dei trattamenti, soprattutto in pazienti con febbre alta che non rispondono al solo paracetamolo. È comunque opportuno evitare l'automedicazione, anche per evitare che l'effetto antipiretico-analgesico di questi farmaci possa

mascherare un'infezione con pochi sintomi, ritardando così la diagnosi e, di conseguenza, il trattamento.

La posizione dell'**Area Reumatologica SIICP** sull'argomento è giustamente in linea con quanto pubblicato dall'EMA, che consiglia l'uso del paracetamolo come sintomatico in corso di infezione virale, ma sottolinea che al momento non ci sono evidenze scientifiche certe che inducano alla sospensione dei trattamenti con ibuprofene in quei pazienti cronici che ne fanno necessariamente uso.

Quanto all'utilizzo dei farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) in corso di polmonite, l'**Area Respiratoria SIICP** ricorda che nessuna linee guida incoraggia questo uso. Dati sperimentali suggeriscono che i FANS compromettono le funzioni intrinseche dei neutrofili, il loro reclutamento nel sito infiammatorio e la risoluzione dei processi infiammatori dopo una sfida batterica polmonare acuta. I meccanismi con cui i FANS potrebbero comportare un decorso complicato della polmonite rimangono ancora incerti. L'ipotesi temporale e l'ipotesi immunologica sono le due principali ipotesi emergenti. Le evidenze ad oggi disponibili, incoraggiano gli esperti e le società scientifiche a sconsigliare l'uso di FANS nella gestione delle infezioni del tratto respiratorio inferiore (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/31163625/>).

BIBLIOGRAFIA:

- [AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco](#)
- [EMA – European Medicines Agency](#)
- [PUBMED - J Clin Med, 8 \(6\) 2019 Jun 3](#)

COVID-19 E TERAPIA

Si è diffusamente parlato, in questi ultimi giorni, non solo di persone guarite spontaneamente dal nuovo coronavirus, ma anche di pazienti che hanno ricevuto trattamenti farmacologici "alternativi". Esistono quindi farmaci che riescano a contrastare la proliferazione del virus nei pazienti infetti? Oppure sono stati utilizzati solo farmaci attivi sui sintomi e la guarigione è stata spontanea come per gli altri? La Società Italiana di Farmacologia (SIF) interviene per fare chiarezza: ecco le ipotesi, le strategie, sperimentazioni e alcune certezze per capire come si sta muovendo la comunità scientifica.

BIBLIOGRAFIA:

- [DOCUMENTO SIF - Società Italiana di Farmacologia](#)
- [ISS – Istituto Superiore di Sanità](#)
- [Analisi generale](#)
- [Analisi delle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi a Covid-19 in Italia, al 17/03/2020 - Report ISS](#)

HOME CARE

L'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 e di contatti è una misura di salute pubblica molto importante che viene effettuata per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione del virus SARS- CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero. Le tipologie di soggetti che devono essere messi in isolamento domiciliare

per 14 giorni e sono monitorati al domicilio (o in struttura dedicata in caso di domicilio inadeguato) sono:

1. Contatti stretti di caso (v. definizione C.M. 6360 del 27/2)

1. Contatti asintomatici, (a cui non è necessario effettuare il test): isolamento fino a 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso (quarantena);
2. Contatti paucisintomatici (ILI) a cui va eseguito il test; in caso di risultato positivo: isolamento fino a negativizzazione del test e scomparsa dei sintomi;
3. Contatti paucisintomatici (ILI) a cui va eseguito il test; in caso di risultato negativo: isolamento fino a 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso.

2. Pazienti che vengono dimessi dall'ospedale clinicamente guariti, ancora COVID-19 positivi.

La guida che segue è indirizzata alla gestione dei soggetti affetti da COVID-19 che necessitano quindi l'implementazione di misure precauzionali atte a evitare la trasmissione del virus ad altre persone.

- [GUIDA ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE](#)

Gli anziani e le persone affette da gravi patologie neurologiche, croniche e da disabilità sono una popolazione fragile. La maggior parte dei casi di COVID-19 si manifesta in persone anziane: circa il 60% dei malati ha un'età superiore a 60 anni. Inoltre, il 99% dei decessi avviene in persone con più di 60 anni e con patologie di base multiple. Pertanto, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia da virus SARS CoV-2 è necessaria la massima attenzione nei confronti della popolazione anziana.

La guida che segue è indirizzata alla gestione dei soggetti ospitati nelle strutture residenziali socio-sanitarie, frequentemente affetti da patologie croniche e disabilità di varia natura, da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da COVID-19.

- [GUIDA ALL'ASSISTENZA NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE](#)

DPI E SANITIZZAZIONE DELLE MASCHERINE

La procedura di sanitizzazione delle mascherine protettive individuali monouso, fornita dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, vuole in parte far fronte alla carenza dei DPI causata dalla emergenza sanitaria da coronavirus ed è applicabile a quei casi in cui è stato valutato medio-basso il rischio di contagio.

Tale trattamento è invece sconsigliato per il personale che di trova ad operare con persone infette e/o in ambienti sanitari ad alto rischio di contagio.

- [ISTRUZIONI D'USO](#)

Condividi con



This email was sent to segreteria@siicp.it
You received this email because you are registered with Your Company
[Unsubscribe here](#)

Inviato da

 **sendinblue**

© SIICP - Società Italiana Interdisciplina per le Cure Primarie